

CONVENZIONE

PER LA PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI AL PROGETTO PER IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PONTIFICIO COLLEGIO POLACCO IN ROMA

*ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024 e del decreto
del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2025*

TRA

la Presidenza del Consiglio dei ministri rappresentata dal Vicesegretario generale Cons. Marco Villani;
E

il Pontificio Collegio Polacco in Roma - C.F. **80211130580** ente ecclesiastico con personalità giuridica civile (registrata al n. 1201/1987 dell'Ufficio Territoriale del Governo di Roma) e sede legale in Piazza Remuria n. **2/A** - Roma, rappresentato dal Rettore Mons. Jan Antoni Glowczyk, C.F. **GLW JNT 57E09 Z127I**, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente ed elettivamente con domicilio digitale speciale presso L'Avv. Filip Maksymilian Walis PEC: filipmaksymilianwalis@ordineavvocatiroma.org

di seguito congiuntamente denominati le “**Parti**”

PREMESSO CHE

Il Rettore e Rappresentante legale del Pontificio Collegio Polacco in Roma, Mons. Jan Antoni Glowczyk,

- con nota del 18 maggio 2024 (**Allegato 1** al presente atto) ha rappresentato alla Presidente del Consiglio dei ministri il grande valore spirituale, storico e culturale del Collegio e dell'appartamento in cui ha soggiornato l'allora arcivescovo Karol Wojtyla durante il Concilio Vaticano II fino alla sua elezione in conclave a Papa e in cui è conservata una collezione di cimeli legati a San Giovanni Paolo II;
- nella sopra citata nota del 18 maggio 2024 ha rappresentato la necessità di un supporto per il completamento dei lavori di restauro del citato edificio storico, per un importo pari a circa 2 (due) milioni di euro;
- con nota del 5 dicembre 2024 (**Allegato 2** al presente atto), indirizzata al Pro-Prefetto del Dicastero per l'evangelizzazione, S.E.R. Mons. Rino Fisichella, ha chiesto, in considerazione della coincidenza dell'anno giubilare con il 20° anniversario della morte del Papa San Giovanni Paolo II, il riconoscimento del *carattere prioritario e giubilare* dei lavori di completamento del citato edificio storico, proponendo al riguardo l'apertura di una *mostra dedicata alla figura di San Giovanni Paolo II, che esporrebbe i suoi cimeli e le*

testimonianze storiche conservate presso il Collegio, da inserire nel programma delle celebrazioni ufficiali, che peraltro potrebbe divenire anche parte integrante di un polo museale permanente, concepito per celebrare il Papa polacco ed accogliere i pellegrini durante e dopo il Giubileo nonché per valorizzare il Collegio come luogo d'incontro e di preghiera durante il Giubileo, nonché come meta per i pellegrini che desiderano onorare la figura del Santo Papa e le sue Opere;

la Presidenza del Consiglio dei ministri

- ha preso atto della nota del 9 dicembre 2024, con la quale il Pro-Prefetto S.E.R. Mons. Rino Fisichella, in riscontro alla citata nota del 5 dicembre 2024, ha espresso da parte del competente *Dicastero per l'evangelizzazione – Sezione delle questioni fondamentali dell'evangelizzazione nel mondo – Giubileo 2025*, il nulla osta nell'inserire l'iniziativa proposta nel circuito delle più ampie celebrazioni giubilari del prossimo Anno santo 2025, rappresentando, altresì, l'esigenza che i lavori per la celebrazione del Giubileo in onore di San Giovanni Paolo II siano *realizzati e conclusi entro il periodo giubilare per consentire ai numerosi pellegrini che giungeranno a Roma di poter visitare i luoghi dedicati alla memoria del Santo Papa;*
- ha considerato il recente avvio dell'anno giubilare;
- ha rilevato il carattere giubilare nonché l'alto valore storico e culturale della suindicata iniziativa proposta dal Pontificio Collegio Polacco sito in Roma, condivisa con il Pro-Prefetto Mons. Fisichella, in qualità di Capo del competente *Dicastero per l'evangelizzazione – Sezione delle questioni fondamentali dell'evangelizzazione nel mondo – Giubileo 2025*, nonché l'interesse pubblico al godimento collettivo di tali spazi sia per gli eventi giubilari sia in misura permanente;
- ha rilevato, altresì, l'indifferibilità e l'urgenza della realizzazione e della conclusione dei suindicati lavori di restauro in tempo utile per le celebrazioni del Giubileo nel 2025;
- ha informato il Tavolo istituzionale per lo svolgimento del Giubileo della Chiesa Cattolica, di cui all'art. 1, comma 645, della legge n.178 del 2020 e la Cabina di Coordinamento di cui all'art. 1, comma 433, della Legge n. 234 del 2021 in data 19 dicembre 2024;
- ha tenuto conto dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, secondo cui la Presidenza del Consiglio dei ministri può contribuire con proprie risorse ed entro i limiti delle disponibilità annuali iscritte nel bilancio di previsione, al rimborso parziale delle spese sostenute da soggetti pubblici o privati, che non abbiano finalità di lucro, per la realizzazione di progetti culturali o sociali di alta rilevanza.
- ha tenuto conto del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2025, registrato dalla Corte dei Conti al n. 452 del 20 febbraio 2025, con il quale sono state destinate le somme iscritte nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2025, sul capitolo n.269, CdR 1 del *Segretariato Generale*, denominato *Somma destinata agli interventi e le opere necessarie al*

giubileo del 2025, per un importo pari a 1.999.914,27 di euro, alla realizzazione degli interventi per il completamento dei lavori di riqualificazione del Pontificio Collegio Polacco in Roma;

ha visto l'art. 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, in materia di "Codice Unico di Progetto" (di seguito CUP)

ha visto la delibera 26 novembre 2020 del Comitato interministeriale per la programmazione economica, emanata al fine di dare attuazione al predetto art. 11 e, nel contempo, fornire il necessario supporto tecnico-amministrativo alle amministrazioni titolari dei progetti di investimento pubblico in materia acquisizione del CUP

con la presente convenzione le Parti disciplinano la compartecipazione finanziaria per la somma massima di € 1.999.914,27 (euro unmilionenovencentonovantanovemilannovecentoquattordici/27) a titolo di contributo per la realizzazione degli interventi per il completamento dei lavori di riqualificazione del **Pontificio Collegio Polacco in Roma**

Art. 1 (Premesse e allegati)

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 (Oggetto)

1. L'oggetto della presente Convenzione è quello di regolare i rapporti fra la Presidenza del Consiglio dei ministri e il **Pontificio Collegio Polacco in Roma** ai fini dell'erogazione al medesimo della somma di € 1.999.914,27 (euro unmilionenovencentonovantanovemilannovecentoquattordici/27) quale contributo per la realizzazione degli interventi di completamento dei lavori di riqualificazione del Pontificio Collegio Polacco in Roma, come esplicitato nell'**allegato A - studio di fattibilità**, che forma parte integrante della stessa, contenente, in particolare:

- i. **il quadro economico dell'opera**, che sulla base della stima sommaria allegata (computi metrici) fornisce **il costo dell'opera complessivo di euro 1.999.914,27** di cui al comma 1. e alle premesse del presente accordo, secondo quanto previsto dagli art 16-17, Allegato I.7 del Dlgs 36/2023;
- ii. **il cronoprogramma dell'intervento**, che fornisce lo sviluppo temporale delle attività di **progettazione, affidamento ed esecuzione**, secondo l'art. 18, Allegato I.7 del Dlgs 36/2023, e individua 3 macro fasi di realizzazione in modo da poter collegare ai targets così delineati come "eventi" le erogazioni di finanziamento di cui all'art 4 della presente convenzione;
- iii. **la relazione generale descrittiva dell'intervento**, ex Art.7, Allegato I.7 Dlgs 36/2023 che fornisce la esatta individuazione delle aree del compendio immobiliare soggette a contributo **poiché funzionali alle attività del costituendo polo museale permanente**, oltre al quadro dei titoli, dei pareri, delle autorizzazioni comunque vincolanti già ottenute e necessarie al corso dei lavori;

- iv. **elaborati grafici e descrittivi**, che forniscono oltre alla ingegnerizzazione dei lavori e delle forniture occorrenti, anche la necessaria coerenza con tutte le indicazioni contenute negli altri elaborati di carattere economico e finanziario (corrispondenza quadro economico-computi-disegni tecnici) al livello di studio di fattibilità (ex definitivo).

2. Le attività di riqualificazione del Pontificio Collegio Polacco in Roma, considerato l'alto valore storico e culturale e l'interesse pubblico al godimento collettivo di tali spazi, sono inserite nel circuito delle più ampie celebrazioni giubilari e dovranno concludersi entro il periodo giubilare per consentire ai numerosi pellegrini che giungeranno a Roma di poter visitare i luoghi dedicati alla memoria del Santo Papa. Il progetto prevede, tra l'altro, una mostra dedicata alla figura di San Giovanni Paolo II, nel contesto della quale saranno esposti i suoi cimeli e le testimonianze storiche conservate presso il Collegio e che potrebbe divenire anche parte integrante di un polo museale permanente.

Art. 3 (Impegni delle parti)

1. La Presidenza del Consiglio si impegna ad erogare il contributo di cui all'articolo 2 per la realizzazione degli interventi di completamento dei lavori di riqualificazione del Pontificio Collegio Polacco in Roma.
2. Il Pontificio Collegio Polacco in Roma si impegna, a sua volta, a realizzare i predetti interventi come riportati nell'allegato A, utilizzando le risorse del contributo assegnato solo ed esclusivamente per la realizzazione del medesimo dando evidenza del medesimo contributo ricevuto mediante affissione di una targa all'interno dell'edificio posta all'ingresso dei locali destinati al polo museale.
3. Il Pontificio Collegio Polacco in Roma solleva la Presidenza del Consiglio da ogni responsabilità in merito alle procedure seguite per la realizzazione degli interventi, garantendo comunque il pieno e rigoroso rispetto della normativa vigente e, allo stesso tempo, a rendere estranea la Presidenza del Consiglio da tutti i rapporti contrattuali posti in essere.

Art. 3 (Durata, targets e proroghe)

1. Il **Pontificio Collegio Polacco in Roma** s'impegna a realizzare gli interventi secondo i contenuti di cui all'allegato A- Studio di Fattibilità.
2. A tal fine, a seguito della firma del presente atto, il Pontificio Collegio Polacco darà corso a tutte le iniziative progettuali per sviluppare lo studio di fattibilità di cui all'allegato A sino al livello di progettazione esecutiva in considerazione delle necessità tecniche poste dalla adozione dello stralcio funzionale, anche al fine di garantirne l'autonoma fruibilità a lavori completati, nei tempi indicati dal cronoprogramma dell'intervento; quanto sopra nella logica della "preventiva autorizzazione" della spesa di cui all'art. 5, comma 9, del presente accordo.
3. Alla erogazione della seconda rata prevista per il 01/08/2025 dal cronoprogramma, che costituiscono target di progetto, il Pontificio Collegio Polacco darà corso alla rimodulazione del progetto esecutivo e quadro economico sulla base delle risultanze anche economiche di ogni singola fase intermedia precedente, tra cui recezione dei ribassi d'asta e di altre economie; quanto sopra, ancora nella logica della "preventiva autorizzazione" della spesa di cui all'art. 5 comma 9, del presente accordo. Pertanto, il progetto esecutivo e

quadro economico, così come ogni loro rimodulazione conseguente alla chiusura alle macro fasi di realizzazione così come indicate dal cronoprogramma dell'intervento, saranno di volta in volta validati dal Pontificio Collegio Polacco e trasmessi agli organi di controllo mediante specifica rendicontazione, sempre e comunque nel vincolo di budget dato dal comma 1.

4. Eventuali proroghe in via eccezionale dovranno essere concordate tra le parti e formalizzate esclusivamente mediante posta elettronica certificata almeno 15 giorni prima dalla scadenza e comunque non oltre il termine di conclusione delle attività.

5. La Convenzione è vincolante per entrambe le Parti sin dalla data sua sottoscrizione, mentre diventa efficace solo dopo l'avvenuta registrazione da parte dei competenti Organi di controllo.

6. Le Parti come sopra identificate concordano nel ritenere ammissibili, ai fini dell'erogazione del contributo, le spese formalmente sostenute dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione ed inerenti all'attuazione del progetto di cui all' **Allegato A - studio di fattibilità**.

Art. 4

(Risorse finanziarie e modalità di erogazione del contributo)

1. Il contributo di cui all'art. 2, comma 1 assentito per il completamento dei lavori di riqualificazione del Pontificio Collegio Polacco in Roma, è a carico delle risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo di spesa 269 *"Somma destinata agli interventi e le opere necessarie al Giubileo 2025"*, iscritto nel CdR 1 *"Segretariato Generale"*

2. Il Pontificio Collegio Polacco in Roma prende atto ed accetta che il contributo potrà essere erogato solo ed esclusivamente dopo l'avvenuta registrazione della presente Convenzione da parte dei competenti Organi di controllo.

3. Il Pontificio Collegio Polacco in Roma s'impegna a non utilizzare, in tutto o in parte, il contributo per altri scopi e in tal senso s'impegna a rispettare e a far rispettare la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 della Legge n. 136 del 2010).

4. La Presidenza del Consiglio dei ministri eroga il contributo con accredito a favore del Pontificio Collegio Polacco in Roma sul c/c bancario/postale dedicato all'intervento, IBAN IT74W0200805001000106477339 intestato al Pontificio Collegio Polacco in Roma le cui coordinate sono state comunicate nel rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. A tal fine il Pontificio Collegio Polacco provvederà a mantenere il suddetto rapporto bancario rigorosamente dedicato ai flussi finanziari derivanti dal presente accordo.

5. L'erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:

a. prima tranche pari al 30%, a titolo di anticipo, pagabile successivamente all'avvenuta registrazione della Convenzione da parte dei competenti Organi di controllo, previa richiesta del beneficiario.

b. L'erogazione delle tranche successive, suddivise opportunatamente in rate, segue il decorso delle fasi lavorative e si finalizza in ragione del raggiungimento di "eventi" targets, come dettagliato nell'allegato cronoprogramma, alla tabella "Sviluppo temporale della attività di progettazione, di affidamento e esecuzione".

6. Il Pontificio Collegio Polacco in Roma prende atto ed accetta che il pagamento del contributo è altresì subordinato alla regolarità contributiva (DURC) e fiscale (art. 48 bis del d.P.R. n.602 del 1973) da parte dei soggetti attuatori.

Art. 5
(Monitoraggio e modalità di rendicontazione delle spese)

1. Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione di tutte le attività e le spese attinenti agli interventi oggetto del contributo, Il **Pontificio Collegio Polacco in Roma** dichiara di aver acquisito il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): C89H25000000001
2. Il **predetto codice andrà riportato su tutti i documenti contabili (fatture elettroniche, contratti, preventivi ecc.) e gli strumenti di pagamento (bonifici), relativi al progetto**, che andranno presentati allo scopo di ricevere il contributo.
3. Il **Pontificio Collegio Polacco in Roma** prende atto ed accetta che non sono ammissibili pagamenti in contanti.
4. Il **Pontificio Collegio Polacco in Roma** prende atto e s’impegna a trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei ministri i seguenti documenti:
 - a. Ai fini del pagamento della seconda tranche, e per ogni rata eventualmente richiesta, **i)** relazione intermedia delle attività svolte indicante anche i risultati raggiunti; **ii)** elenco delle spese già sostenute pari al 100% dell’importo richiesto, correlate al giustificativo di spesa (fattura elettronica, ecc.), e allo strumento di pagamento adottato con la relativa data di effettivo accredito alla controparte; **iii)** copia di tutti i documenti indicati nei predetti elenchi (i e ii), completi anche del **CUP** da riportare nell’oggetto o nella causale di ogni singolo documento (fatture, bonifici, ecc.);
 - b. Ai fini del pagamento dell’ultima tranche, **i)** relazione finale descrittiva e dettagliata su quanto realizzato e sui risultati raggiunti in relazione al progetto di cui all’**allegato A- studio di fattibilità , progetto esecutivo e quadro economico , e rimodulazione del progetto esecutivo e quadro economico al termine delle 3 macro fasi di realizzazione** segnalando eventuali discostamenti, incongruità e aggiustamenti resisi necessari per mantenere inalterati i risultati attesi; **ii)** rendiconto dettagliato, in forma tabellare, di tutte le spese effettivamente sostenute fin dall’inizio delle attività in coerenza con il progetto di cui all’**allegato A**, correlate agli impegni assunti (obbligazioni contrattuali), ai documenti giustificativi e agli strumenti di pagamento adottati con la relativa data di accredito alla controparte; **iii)** copia– ad eccezione di quelli già trasmessi in precedenza - dei giustificativi di spesa (fatture elettroniche, ricevute ecc.) e dei rispettivi pagamenti che dovranno riportare, rispettivamente nell’oggetto e nella causale, anche il **CUP**, e, per quanto riguarda le fatture, anche il costo unitario;
5. Il **Pontificio Collegio Polacco in Roma** mediante il proprio legale rappresentante, s’impegna a rilasciare ad ogni pagamento **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445 del 2000, attestante l’indetraibilità o meno dell’IVA;
6. Il **Pontificio Collegio Polacco in Roma** si impegna a dichiarare, in sede di rendicontazione finale, se ha ottenuto, per la realizzazione del progetto in argomento, eventuali altri finanziamenti pubblici riconosciuti successivamente alla data di sottoscrizione della presente Convenzione. A tal fine precisa che parte dei lavori di completamento sono inerenti le misure di adozione per il miglioramento sismico del fabbricato soggette al beneficio fiscale cd “sismabonus” e per i quali dichiara sin da ora che non procederà al recupero fiscale in alcuno dei modi previsto dalle vigenti normative, conservando il beneficio solo per le spese già sostenute con fondi propri negli anni 2022,2023,2024.
7. In ogni caso, tutte le spese devono essere documentate nel rispetto dei principi di pertinenza e congruità, nonché coerenti con il progetto di cui all’**allegato A** e, a tal riguardo, Il **Pontificio Collegio Polacco in Roma** è tenuto a produrre ogni altra documentazione che la Presidenza del Consiglio dei ministri dovesse ritenere utile

e necessaria ai fini del monitoraggio delle attività progettuali e dell'erogazione delle somme prestabilite nel presente atto.

8. Il **Pontificio Collegio Polacco in Roma** prende atto ed accetta che, in caso di mancata o parziale produzione di quanto richiesto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in fase di monitoraggio e di rendicontazione, ovvero qualora per alcuni costi non sia riscontrabile la pertinenza, la congruità, la tracciabilità, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, e la correlazione con il progetto, le relative somme non saranno riconosciute dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

9. Si stabilisce, in via generale, che le spese sono ammissibili quando sono:

- **Effettive**, ossia realmente sostenute e riferibili al progetto;
- **Coerenti** con il budget approvato e i risultati attesi, con il progetto esecutivo e le rimodulazioni successive di cui all'art 4.
- **Riferibili** temporalmente al periodo di attuazione del progetto;
- **Tracciabili**, ossia, quando il pagamento è stato effettuato attraverso l'utilizzo di bonifici bancari/postali provenienti dal conto corrente dedicato al progetto ovvero da altri conti correnti dedicati e preventivamente comunicati alla Presidenza del Consiglio dei ministri che in ogni caso consentono la tracciabilità dai quali sia comunque rinvenibile il codice CUP.
- **Comprovabili**, ossia, i titoli di spesa (fatture elettroniche, ricevute, ecc.) devono essere comprovati da documenti contabili di valore probatorio equivalente (la contabile o l'estratto conto della banca/posta da cui si evinca il Codice unico di progetto – CUP e, laddove necessario, il Codice identificativo gara - CIG);
- **Contenute nei limiti autorizzati**, ossia, non devono superare i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dal progetto approvato con possibilità, tuttavia, di eventuali compensazioni tra le macrovoci di spesa desunte per convenzione tra le parti dal riferimento alle c.d. "categorie di opera" di computo metrico valide ai fini della applicazione delle tariffe professionali DM 17/06/2016, con uno scostamento massimo del 15% dell'importo della macrovoce, in diminuzione o in aumento, fermo restando il pieno rispetto del costo complessivo e degli obiettivi fissati nel progetto approvato, il tutto riferibile al progetto esecutivo validato e successive rimodulazioni di cui all'art 4 del presente accordo.
- **Preventivamente autorizzate** dalla Presidenza del Consiglio dei ministri qualora le stesse non fossero previste in una delle macrovoci del budget di spesa di cui all'allegato A e/o qualora dovessero risultare superiori allo scostamento massimo del 15% della singola macrovoce di spesa, secondo quanto dettagliato al punto precedente, fermo restando l'importo del contributo di cui all'art. 2, comma 1, ed il pieno rispetto del costo complessivo e degli obiettivi fissati nel progetto approvato. A tal fine la trasmissione del progetto esecutivo e le rimodulazioni al raggiungimento dei target di cui all'art 4, sono da intendersi quale preventive autorizzazioni della spesa.

10. Le somme già erogate al **Pontificio Collegio Polacco in Roma** da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri e non utilizzate ovvero non giustificate secondo quanto stabilito nella presente Convenzione dovranno essere restituite.

11. La Presidenza del Consiglio dei ministri si riserva di effettuare tutte le verifiche del caso, anche nei luoghi di realizzazione, per accertare l'andamento delle attività legate ai singoli ambiti di intervento.

Art. 6 **(Rapporti con i terzi)**

1. Il **Pontificio Collegio Polacco in Roma** solleva sin d'ora e terrà indenne la Presidenza del Consiglio dei ministri da qualsiasi pretesa e/o responsabilità diretta e/o indiretta connessa al progetto che venisse avanzata da terzi in qualsiasi sede, rimanendo l'unico responsabile delle attività progettuali e dei correlati rapporti giuridici propedeutici alla realizzazione delle stesse.

Art. 7 (Recesso e revoca del contributo)

1. Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente convenzione o di risolverla consensualmente.
2. L'eventuale recesso da parte del **Pontificio Collegio Polacco in Roma** per sopravvenute e inderogabili esigenze in base alle quali risulta impossibile dare avvio all'iniziativa ovvero concluderla deve essere comunicato con atto scritto dal legale rappresentante, da notificare a mezzo pec al seguente indirizzo usg@mailbox.governo.it, dove vengono illustrate in modo dettagliato le motivazioni supportate possibilmente da idonea documentazione. In tal caso, il **Pontificio Collegio Polacco in Roma** s'impegna a restituire le somme già ricevute e, nell'ipotesi che le attività progettuali abbiano avuto già inizio, la Presidenza del Consiglio dei ministri valuterà la documentazione presentata e i risultati raggiunti nonché esclusivamente le spese effettivamente già sostenute e la loro correlazione – secondo quanto stabilito dall'art. 5 - alle attività progettuali poste in essere.
3. In caso di recesso della Presidenza del Consiglio dei ministri il contributo indicato all'art. 2, comma 1 sarà riconosciuto a copertura delle spese sostenute e di quelle già impegnate nella misura della loro effettiva realizzazione dalla stipula della convenzione fino alla data del recesso, che dovranno rispettare quanto stabilito dall'art. 5.

Art. 8 (Disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza)

1. Le Parti si impegnano all'osservanza delle vigenti disposizioni e degli obblighi di legge in materia di prevenzione della corruzione e della integrità e trasparenza degli atti procedendo alla pubblicazione, laddove previsto, dei relativi atti nei tempi e modalità previste dalle norme in vigore.
2. Il **Pontificio Collegio Polacco in Roma** s'impegna, in particolare, a dare attuazione al sistema di prevenzione dell'integrità degli atti secondo le norme vigenti svolgendo anche attività di verifica volta ad accertare l'assenza di conflitti di interessi in capo al proprio personale e il rispetto alla riservatezza degli atti.

Art. 9 (Gestione delle controversie)

1. Le Parti s'impegnano reciprocamente a prestare la massima collaborazione nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione in conformità ai doveri di correttezza e diligenza nell'esecuzione della stessa e ad improntare agli stessi principi la risoluzione di eventuali controversie che dovessero sorgere nell'esecuzione della presente convenzione.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*



2. In ogni caso, le controversie sorte in ordine alla validità, all'interpretazione e all'esecuzione della Convenzione saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del Foro di Roma, qualora non si addivenga ad una risoluzione bonaria.

Art. 10 (Disposizioni finali)

1. Responsabile per l'attuazione della Convenzione sono:

a) per la Presidenza del Consiglio dei Ministri: il Cons. Maria Barilà, email m.barila@governo.it – pec usg@mailbox.governo.it;

b) per il **Pontificio Collegio Polacco in Roma**: il Mons. Jan Antoni GLOWCZYK nato il 09/05/1957 a GRYBOW (POL) e residente in Via delle Botteghe oscure n.15 (RM) email glowczyk57@gmail.it pec filipmaksymilianwalis@ordineavvocatiroma.org ;

2. Qualsiasi variazione, modifica e/o integrazione della presente Convenzione può essere convenuta tra le parti mediante comunicazione scritta, debitamente sottoscritta anche dall'altra parte, ad eccezione delle variazioni che possono comportare maggiori oneri finanziari a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri.

3. Le Parti si impegnano, nell'ambito dei rispettivi ruoli, ad operare nel perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione nel pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e tutela dell'ambiente; a tal fine è stabilito un "memorandum di intesa" volto a estrinsecare il perimetro di operatività dei suddetti criteri con riferimento alla normativa di settore (codice dei contratti pubblici Dlgs 36/2023 con le s.m.i del correttivo) tenuto conto del profilo soggettivo e delle competenze professionali dell'Ente e dei tempi di raggiungimento dei target nell'ambito delle manifestazioni giubilari a cui il progetto è preordinato e rivolto.

4. La presente Convenzione continuerà a produrre i suoi effetti fino alla completa conclusione dell'evento, ivi incluse le attività amministrative di rendicontazione finale, anche nel caso in cui per il verificarsi di eventi straordinari riconducibili a cause di forza maggiore, sia necessario rinviare la realizzazione dell'evento.

5. Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 14 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni.

6. L'apposizione della firma digitale da parte dell'ultimo firmatario concluderà definitivamente l'iter della sottoscrizione della Convenzione la cui data pertanto coinciderà con l'apposizione della firma di quest'ultimo.

La presente convenzione è trasmessa, unitamente al decreto di approvazione, per i successivi adempimenti, ai competenti Organi di controllo.

La Presidenza del Consiglio dei ministri

*Il Vice Segretario generale
Cons. Marco Villani*

*Il legale rappresentante del
Pontificio Collegio Polacco in Roma*

Mons. Jan Antoni GLOWCZYK

.....